

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 52
id. semestre	27
id. trimestre	15
id. mese	5

Le associazioni non disdette si continuano a rinnovare.
Una copia in tutto il regno a testini 5.

I manoscritti non si ritirano.
Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 a quarta pagina ca. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

RELIGIONE E PATRIA

LETTERA DEL PAPA AL CONTE DE MUN

Uno splendido documento, novella prova della paterna sollecitudine del S. Padre per la nazione francese, ed in generale per la soluzione vera e salutare delle grandi questioni ond'è agitata la società moderna, ci è recato dai giornali parigini. E' una lettera recentissima, in data 7 gennaio, che il S. Padre ha indirizzato all'illustre Conte De Mun per encomiare il nobile discorso da lui testè pronunziato a Saint-Etienne.

In mezzo alla crisi che la Francia oggi attraversa, il documento pontificio è di una importanza suprema. Attorno al conte De Mun, che è un nobile carattere, un gran cuore, una mente elevata, un oratore eloquentissimo, un uomo d'azione a tutta prova, e che viene in sì eminente guisa segnalato ai cattolici francesi, dovrebbero raggrupparsi tutti i cittadini devoti ai principi d'ordine, di libertà, di onestà e di giustizia sociale: e la loro unione sincera potrebbe trarre la Francia dal fango in cui affonda, e rimetterla nella via regia delle sue glorie tradizionali.

L'ultima alleanza dei santi affetti di Religione e di Patria è additata dal Papa come l'ancora di salvezza per la società che perisce. Leone XIII insiste sui danni che pervengono dalla separazione della società civile dalla Chiesa, e sulla necessità di ristabilire l'armonia colla pace religiosa e la concordia dei cittadini.

Religione e Patria sia dunque la bandiera, sotto cui si raccolgano tutti i Francesi onesti, e la Francia potrà risollevarsi dalle angustie che la travagliano, dall'obbrobrio che l'opprime, all'antica sua prosperità, gloria e grandezza.

Ci affrettiamo a tradurre letteralmente dal francese in cui fu scritto, l'importantissimo documento, indirizzato dal S. Padre al Conte De Mun. Ecco:

«Carissimo figlio,

«Abbiamo ricevuto, per mezzo del Nostro Cardinale Segretario di Stato, una copia del discorso da voi pronunziato testè a Saint-Etienne in una Assemblea di Cattolici. L'abbiamo letto con grande soddisfazione. Benchè infatti abbiamo avuto spesso l'occasione di apprezzare le vostre segnalate doti di oratore cristiano e lo zelo infaticabile che recate alla difesa della causa cattolica, abbiamo a proposito di questo recente discorso, avvertito con singolar piacere qual sincero amore della Re-

ligione e della Patria ricopra la ricca veste della vostra nobile eloquenza. Uniti insieme questi due amori hanno reso un di la Francia grande e gloriosa; mentre il separarli, come taluni vorrebbero, sarebbe un preparare la sua decadenza, facendo sparire il più potente elemento della forza e della grandezza di un popolo; sarebbe un rovinare il senso morale e scalfare le fondamenta stesse della società civile.

«E infatti quando ci aggrada ricordarci che fino a quanto la Chiesa e la società civile si diedero vicendevolmente la mano e procedettero di conserva, ciascuna nella sfera d'azione che le è propria, la nazione francese, sicura della pace all'interno pel concorso di tutte le forze verso il bene comune, poté realizzare al di fuori magnifiche imprese e trasmetterla alla posterità una gloriosa rinomanza di valore e di virtù.

«Ma ahimè, con quale evidenza anche la storia non ci attesta che quando i funesti consigli di una falsa politica misero in pericolo questa preziosa armonia, la Francia dilaniata dai partiti e da sterili rivalità, divenne miserabilmente la preda dei settari, dai concetti limitati ed egoistici, che avendo perfino perduto la nozione del dovere e dell'onesto, con gran detrimento della nazione, posero i loro vantaggi privati al di sopra del bene comune.

«Di fronte ad un tale stato di cose non cercando che il bene delle anime, scopo supremo del Nostro ministero, mossi da un sentimento di paterna affezione verso la figlia primogenita della Chiesa che, in tante circostanze, ha ben meritato della civiltà e della Sede Apostolica, più volte Noi abbiamo rivolta la nostra parola alla Nazione francese per far presente a tutti gli uomini di senno e di buona volontà la necessità di accettare di comune accordo la forma di governo attualmente costituita, essendo questa accettazione l'unico mezzo di arrivare, per la comunanza di tutte le energie, a ristabilire la pace religiosa e con essa la concordia tra i cittadini, il rispetto dell'autorità, la giustizia e l'onestà nella vita pubblica.

«Noi non possiamo che confermare e inculcare nuovamente questi stessi sentimenti ora che Noi vediamo la Francia reclamare ad alta voce, più che mai, il concorso di tutti i suoi figli, invitati a lasciar in disparte gli interessi privati ed i dissensi politici per unire le loro forze contro il pericolo comune, ritenere la patria sul pendio che conduce alla sua rovina, facendo prevalere nelle istituzioni pubbliche la libertà, la giustizia, l'onestà e il rispetto dovuto alle credenze della grande maggioranza francese.

«Su questo terreno ampio e saggio al tempo stesso, possono facilmente scontrarsi tutti gli uomini intelligenti e di cuore che non sacrificano il bene comune della patria ad interessi personali, e che le passioni non accecano fino al punto da non lasciar scorgere i mali, che procurerebbe al loro paese la realizzazione di disegni egoistici. E' per tutti, ma specialmente per cattolici, un dovere di dimenticare le loro passate discordie, di unirsi e di organizzarsi in vista del bene comune. Il non apportare a quest'opera di salute fuorchè tiepidezza, indifferenza e soprattutto opporvi resistenza, sarebbe sicuramente una grande colpa.

«Lo studio delle questioni sociali, sì gravi dappertutto, a quest'ora, di preoccupazioni e di timori, non è meno degno di attirare l'attenzione dei cattolici.

«Il popolo è sempre stato particolarmente caro alla Chiesa che è madre; l'operaio che soffre sia perchè è abbandonato, sia perchè è oppresso, deve essere circondato dalle cure più continue e più affettuose per rialzarsi ed uscire dalla miserabile condizione cui è ridotto senza ricorrere alle violenze e cercare il rovesciamento dell'ordine sociale. E' in questo pensiero, all'infuori da ogni preoccupazione puramente terrena e unicamente per compiere il dovere del Nostro ufficio che Noi abbiamo recentemente pubblicata la Nostra Enciclica *De conditione operum* e dato in seguito, all'occasione, su questo stesso argomento diversi consigli e insegnamenti paterni.

«Ed ora, caro figlio, comprenderete di leggieri che conoscendo la vostra pietà filiale e l'intelligente zelo col quale vi adoperate per assecondarci nei Nostri propositi e render i nostri insegnamenti popolari e farli penetrare nella pratica della vita sociale, la lettura del vostro discorso Ci è stata assai accetta. Mentre che Ci è grato darvene elogi giustamente meritati, vi esortiamo a proseguire nella generosa impresa.

«Possano sorgere uomini che con un attaccamento pari al vostro e con una grande larghezza di concetti si consacrino interamente al risolvimento della Francia.

«Noi confidiamo pienamente che in questioni cotanto gravi ed importanti, vi manterrete ognora fedele alle regole da Noi tracciate.

«Come pegno della Nostre benevolenza, Vi impartiamo di tutto cuore la benedizione apostolica.

«Dal Vaticano, li 7 gennaio 1893.

«LEONE PAPA XIII.»

Questa lettera del Santo Padre, era ac-

compagnata da una affettuosa lettera di congratulazione di Sua Eminenza il Cardinale Rampolla, Segretario di Stato.

Sacra Congregazione dei Riti

Sabato mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta la Congregazione Ordinaria dei Sacri Riti, nella quale gli E.mi e R.mi Signori Cardinali della medesima hanno discusso i seguenti dubbii:

I. *Revisione degli scritti*: 1. della Beata Battista Varani, figlia del Duca di Camerino, fondatrice, del Monastero di S. Chiara in quella città; 2. del Ven. Gaetano Erice, fondatore della Congregazione dei Sacri Cuori; 3. del Ven. Bernardo Maria Claussi, Sacerdote Professo dei Minimi;

II. *Del culto non prestato*: 1. al Ven. Francesco de Montmorency Laval, primo Vescovo di Quebec; 2. al Ven. Bartolomeo Maria Dal Monte Sacerdote Bolognese; 3. al Ven. Fr. Modestino, Sacerdote Professo Alcantarino;

III. *Introduzione di Causa* del servo di Dio Giovanni Battista Gault, Vescovo di Marsiglia.

IV. *Conferma del culto* che da tempo immemorabile si presta al Beato Laurino, Sacerdote Professo Certosino;

V. *Revisione degli scritti*: 1. della serva di Dio Suor Maria Luigia Maurizi, Monaca Professa delle Mantellate nel Monastero del Gianicolo, dell'Ordine dei Servi di Maria; 2. della Serva di Dio Giovanna Maria Guillen, Monaca Professa Agostiniana.

Infine fu discussa la concessione ed approvazione di vari Uffici e Messe proprie.

La bestemmia punita in Austria

Fu oggetto di vivace discussione in seno della commissione permanente del Codice penale austriaco la redazione del capitolo 10 riguardante i delitti contro la religione. L'articolo più discusso fu quello secondo il quale sarebbe punito colla reclusione o col carcere fino a tre anni il pubblico bestemmiatore.

Nel progetto governativo vivamente sostenuto dal ministro della giustizia si voleva estesa la pena a chiunque avesse cercato di distruggere la fede in Dio.

Infine fu approvato il progetto dell'articolo nella seguente forma: «Chi bestemmi pubblicamente Dio è punito col carcere estensibile a tre anni.»

In questi tempi, in cui gli Stati fanno pompa di stupido ateismo, è un bell'esempio questo dei penalisti austriaci.

PROCESSO CURIOSO

XXXI

La mattina appresso l'aula del tribunale era più affollata ancora del giorno avanti. La prima parte della difesa era stata telegrafata a tutte le città vicine, e molti che non erano stati prima a Sibley, vi erano venuti ansiosi di conoscere in che modo l'avvocato Orcourt avrebbe saputo concludere la sua ardua arringa.

Tuttavia, un osservatore superficiale non avrebbe notato niente di variato nella fisionomia generale dell'aula; ma un osservatore più fino si sarebbe potuto accorgere che i principali attori di quel dramma interessantissimo avevano una espressione molto differente.

Byrd era riuscito mercè inauditi sforzi ad occupare il suo posto del giorno avanti, ed avendo notato subito quella differenza di espressione, pensò ad Hickory e gli disse di non averlo accanto.

La prima persona che richiamò la sua attenzione fu il giudice.

Il giudice Evans, che è ancora sconosciuto ai lettori di questa storia, era un uomo di molta intelligenza e di specchiata onestà. Egli occupava da molti anni quella carica e sapeva accaparrarsi non solo la fiducia, ma anche l'affetto di coloro che cadevano entro la sfera della sua giurisdizione. Mentre non fu mai accusato di debolezza, aveva un cuore così buono e sensibile che spesso nel profferire una sentenza mostrava più commozione che non ne mostrasse colui che ascoltava la propria condanna.

Era quindi naturale che Byrd consacrasse, quella mattina, la sua prima attenzione al giudice Evans. L'espressione di costui doveva avere una grande importanza pel giovane agente. E Byrd lesse in quel volto nobile e simpatico la gioia e la speranza; segni evidenti che l'inizio della difesa aveva fatto sul giudice Evans l'effetto più favorevole per l'accusato.

L'aspetto dell'avvocato Orcourt era tranquillo e sicuro. Byrd ammirava in quell'uomo soprattutto la forza di volontà per la quale era riuscito a rendere totalmente estraneo il suo cuore in quella difesa. Pa-

reva, infatti che di nulla si preoccupasse all'infuori di ottenere l'assoluzione di Mausell, per quanto questi non fosse che il suo fortunato rivale in amore.

Per contrario, Miss Dare si trovava in uno stato di grande agitazione nervosa. Nessun movimento la tradiva; ma lo sforzo che essa faceva per dominarsi era evidente, e misurava la violenza dell'agitazione alla quale era in preda.

Solo il detenuto non aveva cambiato. Nulla riusciva a scuotere quella tempra di ferro; nè la possibilità di essere condannato a morte, nè la speranza di essere proscioltto dalla terribile accusa che pesava su di lui. Era veramente imponente in quella completa astrazione di tutto ciò che lo circondava e lo minacciava, e Byrd si sentiva costretto ad ammirarlo, anche nel supposto che fosse reo di quell'atroce misfatto.

Era già stabilito nell'inchiesta del coroner che la vedova Clemmen era stata trovata morente ai piedi dell'orologio nel suo salotto da pranzo tra o quattro minuti dopo mezzogiorno. Ciò che si doveva ora accertare era il momento in cui essa aveva ricevuto il colpo mortale. In questo consisteva la grande sorpresa della difesa,

L'avvocato Orcourt sorse in piedi, e con voce chiara e ferma, chiamò:

«Gouverneur Hildreth, prendete posto dinanzi ai giurati.»

Ma prima ancora che il teste chiamato rispondesse all'appello, il procuratore Ferris si era alzato in piedi, esclamando:

— Chi? Chi avete chiamato?

— Gouverneur Hildreth - ripeté Orcourt.

— Ma non sapete che quel signore è già

stato in carcere, sospettato del delitto per il quale Oraik Mausell si trova ora sotto processo?

— Lo so - rispose Orcourt imperturbabile.

— Ed è vostra intenzione di salvare il vostro cliente col compromettere Gouverneur Hildreth?

— No - replicò Orcourt - io non ho punto una simile intenzione. Non mi arrogo una autorità che spetta soltanto al procuratore.

Ferris fece un gesto d'impazienza, e si rimise a sedere.

Intanto Hildreth, il quale aveva approfittato di quella specie di battibecco per non muoversi dal suo posto in fondo alla sala e lontano dalla curiosità del pubblico, si era alzato ed aveva preso posto dinanzi ai giurati.

(Continua.)

I VESCOVI AL QUIRINALE

L'Italia ha dato una notizia mirabolante: gli arcivescovi di Torino e di Vercelli, i vescovi di Alba, Acqui e Cuneo — venendo a Roma col pellegrinaggio piemontese — andranno al Quirinale a fare atto d'omaggio al Re.

Il foglio italo-francese non ha completato la sua informazione, perchè io so che i suddetti prelati pubblicheranno contemporaneamente una fiera protesta... contro l'occupazione del Vaticano da parte del Papa, e chiederanno che la Chiesa sia retta dal Consiglio dei ministri.

Ed è proprio adesso che mettono fuori queste asinerie, quando l'episcopato è costretto a tenere una condotta sempre più riserbata colla Corte, a cagione delle leggi anticristiane che si maturano dal governo del Re.

Non si sa a chi vogliamo far danno con simili fandonie i giornali liberali, ma all'Episcopato no certo, poichè mai come ora l'episcopato è stato più unito di cuore, di pensieri e d'opere col Papa.

LA REGGENTE DI SPAGNA

I giornali pubblicano una bellissima lettera che la Regina Reggente Maria Cristina ha indirizzato a Sua Eminenza il Cardinale Gonzales.

Questa lettera è in risposta al Messaggio che i Cardinali ed i Vescovi riuniti a Siviglia avevano rivolto alla stessa Regina Reggente.

Ringraziando i vener. Prelati riuniti a Siviglia dei sentimenti di devozione da essi espressi, la Regina dice che ogni suo sforzo sarà diretto allo scopo di rialzare il prestigio della patria e favorire la propaganda della fede cattolica. Promette che i ministri ai quali, nella sua condizione di Regina costituzionale, trasmetterà le domande formulate nel Messaggio, prenderanno a cuore quelle domande con tutta quella attenzione che ben meritano la pietà e la saggezza di sì illustri Prelati.

Conclude coll'esprimere i sentimenti che la animano come Regina e come figlia della Chiesa, e cioè « adoperarsi al bene della nazione della quale ha il dovere di conservare, col concorso della Divina Provvidenza, lo scettro per mio augusto figlio, e attingere preziosi incoraggiamenti nelle vostre benedizioni e in quelle di Sua Santità il Santo Padre, il venerabile e amatissimo Leone XIII. »

ITALIA

Forlì — Un prodigio di memoria — Scrivono da Forlì alla Gazzetta dell'Emilia: Fra i carabinieri che prestavano servizio qui a Forlì, ha il ventiquattrenne Manini Enrico di Novellara (Reggio Emilia), che è un vero fenomeno in fatto di memoria, ad onta che non abbia seguito il corso di mnemonica dal prof. Aureli. Questo giovane, oltre saper ripetere a memoria le poesie di Giusi e Stecchetti, i canti del Leopardi, la Divina Commedia di Dante, i poemi di Ariosto e di Tasso, recita a memoria parecchi punti dei Promessi Sposi e l'intero Vocabolario Fanfani, indicando la pagina. Converte in ore e minuti primi e secondi qualunque numero di anni, ed estrae la radice d'un numero della 5.a potenza.

Milano — Minacce degli anarchici — Il Prefetto ed il Questore hanno ricevuto alcune lettere anonime in cui si dice che se non faranno mettere in libertà i condannati anarchici, verranno fatte saltare in aria, le loro abitazioni, tutti gli uffici governativi, la Cassa di Risparmio, il Monte di Pietà e le Banche.

In seguito a ciò l'autorità di P. S. ha preso delle misure straordinarie di sorveglianza.

Roma — Per le nozze d'argento dei reali — Il Comitato dei festeggiamenti per le nozze d'argento del Re Umberto e della Regina Margherita, si riunì martedì, coll'intervento di circa 50 membri.

Il progetto di fondazione d'un ricovero degli orfani di operai morti sul lavoro, si volò per acclamazione. Si iniziò subito una sottoscrizione che fu fatta quattromila lire. Tutte le schede di sottoscrizione si rileggeranno in un volume che si offrirà ai Sovrani per ricordo delle nozze d'argento. Le sottoscrizioni si ripartiranno fra varie classi sociali. Si principierà dagli operai che verseranno un soldo, fino agli enti, Comuni e Provincie (e) le cui offerte cresceranno a somme cospicue.

Il Comitato approvò inoltre il progetto di massima del Torneo storico a Villa Borghese.

La carrozza del Conte di Torino — L'altra notte, mentre il Conte di Torino tornava a palazzo in carrozza nei pressi del Quirinale la pariglia di cavalli attaccata alla vettura rappe a calci il timone e l'avantreno della vettura. Accorsero i servi delle scuderie del Quirinale, che rinchiusero a tranquillizzare i cavalli. Il conte di Torino si recò a palazzo a piedi.

Sicilia — Due baroni in gattabuia — Venne arrestato a Palermo il barone Giacinto di Mistretta, come implicato negli ultimi ricatti.

La polizia di Messina arrestò, mentre si trovava al teatro, il barone Loreley, per sospetti di manutengolismo coi briganti.

RISTERO

Austria-Ungheria — La grande bora a Trieste — Telegrafano da Trieste 17:

Da ieri inferisce un orribile uragano — la bora — quale mai si è sperimentato l'uguale dal 1865 in poi. Nessuno può uscire di casa. Sono sospese le rappresentazioni nei teatri, i lavori nel porto. Il mare presenta un aspetto spaventoso, i cavalloni inondano le rive ed i moli. Sui moli da ieri notte il gas è ancora acceso nei fanali, essendo impossibile andare a spegnerli. Nessun bastimento può approdare o partire. I trabaccoli, i vapori lungo le rive vengono sbattuti l'uno contro l'altro come tanti gusci di noce. Ieri un vapore greco ed un trabaccolo italiano si salvarono miracolosamente. E' affondato un battello inglese con 4 marinai. I cavalloni strappano la casetta del guardiano spingendola in mare. Il guardiano fu salvato.

Si ha da Fiume: Nessun treno può arrivare qui causa gli enormi ingombri di neve: a cagione della nebbia e della bora nessun vapore approda.

Zingari morti di freddo — Si ha da Praga: A Jenenitz è morta di freddo una compagna di zingari, composta di sedici persone. — I loro cadaveri furono trovati attorno ad un braciere spento sotto una tenda.

Cina — Onorificenze in Cina — Il Times dice che l'Imperatore della Cina ha nobilitato per una generazione gli antenati di Sir Halliday Macartney, segretario della Legazione di Cina a Londra, elevandolo al primo grado del mandarinato.

Il solo europeo al quale questo onore sia stato precedentemente conferito, è Sir Robert Hart, ispettore generale delle Dogane marittime di Cina. Cento anni fa, un antenato di Sir Halliday Macartney andò a Pechino in qualità di ambasciatore britannico e fu ricevuto con degli onori, che non sono stati mai concessi, dopo, a nessun rappresentante straniero.

Francia — La messa in commemorazione di Luigi XVI — Dopo la chiusura della cappella espiatoria, una Messa letta è stata celebrata tutti gli anni, il 21 gennaio, per cura del conte di Parigi nella chiesa di S. Francesco Saverio, parrocchia della prefata A. R.

Quest'anno ricorrendo il centenario del supplizio dell'infelice re, invece della Messa piana avrà luogo un servizio solenne, che sarà celebrato parimenti nella chiesa di S. Francesco Saverio alle ore dieci e mezzo.

Non sarà fatto alcun invito, ma non mancherà certamente numerosa assistenza a questa cerimonia commemorativa. Imperocchè per associarsi a tale pietosa cerimonia non è necessario che un francese faccia parte del partito realista.

Dal canto suo il sig. Libman, il coraggioso cattolico a cui si deve la conservazione della cappella espiatoria sotto la Comune, ha scritto una nobilissima lettera al presidente del Consiglio dei ministri per domandargli l'autorizzazione di far celebrare delle Messe nella cappella suddetta nel giorno del centenario della morte di Luigi XVI.

Se gli attuali governanti di Francia fossero capaci di condursi secondo i loro propri ben intesi interessi la domanda del signor Libman dovrebbe trovare presso di loro la migliore accoglienza.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 GENNAIO 1893 —

Udine-Riva, Castello-Altezza sul mare m. 130 sul molo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro -1.4

Min. Ap. notte -6.3

Barometro 752

Stato atmosferico — Sereno cirroso

Vento — Est leggero

Pressione — Crescente temperatura notevolmente aumentata

Feri — Vario coperto

Temperatura: Massima 1.2 Minima -7

Media -2.30 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Leva ore di Roma 7.34 Leva ore 8.60 m

Passa al meridiano » 12.7.55 Tramonta 6.9 p

Tramonta » 4.41 Età giorni 2.4

Fenomeni:

Scuola di Religione

per la studiosa gioventù.

Ricordiamo che domani alle ore 3 1/2 pom. nell'Arcivescovile Oratorio, il M. R. prof. Luigi Mussinano terrà la seconda sua Conferenza alla studiosa gioventù.

Nelle principali città d'Italia dove venne costituita tale scuola di Religione, i giovani vi accorrono volentieri ed in bel numero; siamo dunque sicuri che anche la studiosa gioventù friulana vorrà approfittare delle Conferenze che a speciale profitto di essa si terranno d'ora innanzi tutti i venerdì alle ore 3 1/2 pom.

Chi ha già incominciato a gustare la bella e dotta parola del prof. Mussinano,

ecciti altri suoi colleghi ad assistere domani alla interessante Conferenza.

Per comodo degli studenti ricordiamo che si accede al locale della Conferenza, per il portone di mezzo dell'Arcivescovile palazzo.

Fiera di S. Antonio

Giorno 17. L'animazione negli affari spiegata il giorno 16 andò oggi quasi scomparendo. Le domande si fecero stentate specialmente in buoi e vacche, e si restrinsero pure quelle fatte dai negozianti toscani per vitelli, che quelli venduti furono quasi tutti da loro acquistati. I freddi eccezionali hanno certo contribuito a scemare in ogni guisa questa fiera.

Si contarono: buoi 219, vacche 275, vitelli sopra l'anno 60, sotto l'anno 93. Assieme n. 647 capi bovini, cioè 9 in meno del primo giorno.

Andarono venduti circa 12 paia di buoi, 25 vacche, 12 vitelli sopra l'anno e 30 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio L. 600, 650, 705, 850, 920; vacche nostrane a L. 148, 150, 160, 188, 200, 208, 220, 280; vitelli sopra l'anno a L. 110, 115, 125, 188; sotto l'anno a L. 75, 78, 82, 87, 90.

Cavalli 47 e 7 asini. Venduti circa: 3 cavalli e null'altro. Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 505, 70, 120.

Movimento nelle intendenze

Ai primi di febbraio si nomineranno diciotto segretari di intendenza di finanza, in seguito all'ultimo movimento di quel personale. Le nomine saranno pubblicate prossimamente.

La carta dei conciliatori

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato la seguente circolare:

« E' stato sollevato il dubbio se alla carta bollata da cent. 10, in uso presso gli uffici di conciliazione, sia applicabile l'articolo 1 della legge 10 aprile 1892 n. 191 secondo cui gli originali e le copie degli atti giudiziari in carta da bollo devono essere scritti in modo che ogni linea non contenga meno di 14 né più di 28 sillabe.

« Per risolvere tale dubbio occorre tener presente che la detta legge non ha fatto che richiamare in vigore l'antica disposizione contenuta negli articoli 239 e 240 della tariffa in materia civile approvata col decreto legislativo 23 dicembre 1865 numero 2700.

« Ora questa disposizione sebbene fosse generica e dichiarata comune a tutti i cancellieri ed avesse la sua base nell'articolo 15 della abolita legge sulle tasse di bollo 21 aprile 1862, n. 586 non riguardava gli atti dei conciliatori per i quali allora facevasi uso di carta libera a termini degli articoli 182 e 183 del regolamento giudiziario 14 dicembre 1865 fatta eccezione soltanto dei verbali di conciliazione per oggetto eccedente il valore di L. 30 o di valore indeterminato.

« Posteriormente cioè col decreto legislativo 14 luglio 1866 n. 3122 gli atti di causa avanti i conciliatori furono assoggettati alla tassa di bollo di cent. 10 per ogni foglio, ma la disposizione limitativa delle sillabe non fu estesa agli atti in desimi né dal citato decreto né dalla vigente legge di bollo 13 settembre 1874 num. 2077 né da altra qualsiasi.

« La detta disposizione venne in seguito abrogata colla legge 29 giugno 1892 n. 335 che riformò le tariffe giudiziarie e poi ristabilita da quella del 10 aprile 1892 n. 191.

« Ciò premesso è chiaro che la ripristinazione del limite massimo e minimo delle sillabe deve intendersi fatta da quest'ultima legge solamente per gli atti giudiziari per i quali era stabilita dagli art. 239 240 della tariffa civile, vale a dire per gli atti davanti le Preture, i Tribunali e le Corti.

« Si è quindi ritenuto, d'accordo col Ministero delle finanze, che provvedimenti di competenza dei conciliatori possono scriversi sulla piccola carta da cent. 10 senza limitazione di sillabe per ogni linea del foglio.

« Siccome però col primo gennaio corrente è andata in vigore la legge 16 giugno 1892 num. 261 secondo la quale i conciliatori nelle cause eccedenti il valore di L. 50 devono fare uso della carta di dimensione ordinaria e col bollo da una lira, si è riconosciuto pure d'accordo col prefato Ministero che a questi atti è applicabile la limitazione portata dalla legge 10 aprile 1892 mancando per essi qualsiasi motivo di esenzione.

La strada fra Ampezzo e Forni di Sotto

Si approvò il progetto dei lavori di sistemazione per il miglioramento della strada fra Ampezzo di Corno e Forni di Sotto. La spesa è di 102,000 lire.

Piccoli indenizzi della ferrovia

D'accordo con le strade ferrate Meridionali e Mediterranee è stato stabilito che

a rendere più semplice e spedita la definizione delle vertenze commerciali di poca entità, a datare dal 1 gennaio 1893 i signori Capi sezione titolari siano personalmente autorizzati a liquidare e pagare subito, agli aventi diritto, le indennità per gli ammanchi parziali ed avarie sui trasporti a grande velocità (esclusi i valori e i bagagli) piccola velocità e piccola velocità accelerata, subordinatamente a determinate condizioni.

Morte per assideramento

A S. Giovanni di Manzano, l'ottantenne Fanno Rosa, mentre ritornava a casa dalla questua, essendo caduta a terra, moriva assiderata.

Arrest.

Furono arrestati i fratelli Albino, Tobia, e Domenico Zenarola contadini abitanti nei casali del Cormor e certo De Vit Ant. contadino perchè la sera del 17 corrente all'osteria al « lago di Garda » fuori Porta Venezia in rissa causarono ferite gravi al contadino Tranconi Giuseppe d'anni 34 che si era intromesso per pacificare i contendenti.

In contravvenzione

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Modolo Pietro abitante in via B-rtaldia.

« In Tribunale »

Udienza del 18 gennaio 1893.

Chiabai Stefano di Grimacco, imputato di oltraggi alle Guardie di Finanza e detenuto per tale titolo; il Tribunale lo condannò a giorni 34 di reclusione e nelle spese del processo.

Una città preistorica

Si è recentemente scoperta, a tre chilometri all'est di Santiago de los Caballeros, una delle più importanti città del Guatemala, una città intera sepolta a piedi del vulcano di Agua, nota sotto il nome — singolare coincidenza — di Pompeya. Si sono trovate, dopo poco profondi scavi, le rovine d'una città antichissima, di cui le tradizioni aveva perduto il ricordo e che nei suoi monumenti non ha nulla che lo possa riattaccare all'epoca presente.

Or sono alcuni mesi, il proprietario dei fondi su cui vennero poi fatti gli scavi, avendo trovato per caso alcuni oggetti, presso a poco simili a quelli di cui si serviva la razza autoctona al momento della scoperta dell'America, si decise a praticare degli assaggi in differenti punti, e, a una profondità variabile tra i sette e quindici piedi, trovò un certo numero di ruderi rarissimi e interessantissimi, come: attrezzi domestici, bicchieri incisi e dipinti a colori molto vivi, vasi, ecc. il tutto mirabilmente conservato. Così pure trovò martelli, sciabole, daghe, lance, ecc. in una parola tutta la serie delle armi in uso presso gli indiani. Vi si trovarono inoltre idoli in pietra e terra cotta, perle fine e turchesi ed altre materie preziose di grandezze e forme diverse.

Su taluni dei bicchieri più fini si vedono dei caratteri simbolici e delle iscrizioni geroglifiche, tracciate con dei colori molto brillanti che sembrano fatte da un artista.

Tra le statue in pietra, è rimarchevole una di grandi proporzioni, di pietra dura e nera, probabilmente basalto. Rappresenta una persona coricata, la testa rialzata e la barba confusa col busto. La testa, il profilo e il collo sono perfettamente scolpiti.

Il resto della statua è rimasto in istato grezzo. I tratti della fisionomia ricordano il tipo dell'indiano. La testa è coperta dal casco guerriero, simile a quello che portavano a Roma le guardie pretoriane.

Il lavoro dinota una rara abilità artistica, e ciò che eccita maggiormente l'ammirazione è che il lavoro è stato eseguito senz'altro strumento che la pietra, poichè in tutti gli scavi non si è trovato traccia di metallo.

Evidentemente queste rovine risalgono all'età della pietra, che, sul suolo americano, pare abbia durato più a lungo che sul vecchio continente.

Alla profondità delle fondamenta delle case si trovano parecchi seneetri, stesi alla rinfusa come se fossero caduti là, fulminati da qualche cataclisma improvviso gli uni sono seduti, gli altri coricati. La razza preistorica che viveva in questi luoghi era di alta statura; gli scheletri misurano fino a 7 piedi di lunghezza.

Si vedano pure delle teste di morto divise dal tronco e rinchiuse in grandi vasi di terra adorni di figurine.

Alcuni dei crani stanno sulla loro base, altri sull'occipite; ognuno tiene fra i denti bianchissimi e molto bene conservati una pietra di color verde, nota sotto il nome di *chat-chi-vill* che gli serve di lingua e un'altra pietra preziosa infilata in un anello nel diaframma nasale.

La fronte di tutte queste teste è larga e alta, gli zigomi sono sporgenti e il mento ben pronunciato.

Pare da ciò che questa razza spenta conservasse le teste dei suoi morti bruciandone il corpo.

L'atteggiamento degli scheletri in relazione agli altri oggetti da noi menzionati prova che cotesta città potente e popolata fu sepolta in un cataclisma plutonico simile a quello che distrusse, più di tre secoli or sono, la capitale della colonia spagnuola. Gli scavi intanto si stanno continuando.

Un incendio nel sole

Fra le osservazioni delle macchie facole e protuberanze solari dell'ultimo trimestre 1892 eseguite dal professore Tacchini nell'Osservatorio meteorologico di Roma questo astronomo ebbe ad osservare una protuberanza enorme, la quale, formata sul l'orlo del disco solare si è andata innalzando e finalmente si è distaccata dall'orlo stesso allontanandosi con grande velocità; il massimo di velocità fu di 248 chilometri al secondo, mentre per tutta la durata del fenomeno la velocità media si limitò a circa 17 chilometri e mezzo al secondo.

Secondo il Tacchini il fenomeno sarebbe causato da un grande incendio solare pel quale si produsse un vero cangiamento di stato e un trasporto di materia.

Diario Bacio

Venerdì 20 gennaio — ss. Fabiano e Sebastiano mm.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 2 — Grani.

Sufficientemente forniti furono i mercati durante l'ottava. Maggior quantità non fu possibile portare stante la difficoltà di percorrere le strade in gran parte ghiacciate. Tutto fu venduto.

Si misurarono: Ett. 2750 di granoturco e 218 di sorgorosso.

Bissarono: il granoturco cent. 4, il sorgorosso cent. 20.

Prezzi minimi e massimi

Martedì Granoturco da lire 9.50 a 10.35, sorgorosso da lire 6 a 6.60, fagioli di pianura da lire 11.92 a 13.41, fagioli alpigiani da lire 14.44 a 17.48.

Giovedì Granoturco da lire 9.35 a 11, fagioli alpigiani da lire 15.20 a 19, segala da lire 6.20 a 6.50.

Sabato Granoturco da lire 9.50 a 10.50, sorgorosso da lire 6.25 a 6.60, fagioli di pianura da lire 11.18 a 11.92, fagioli alpigiani da lire 17.48 a 19.76.

Foraggi e combustibili.

Quasi nulla martedì e giovedì, mercato medio-cro sabato. Prezzi sostenuti.

Castagne al quint. lire 9.75, 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini.

12. V'erano approssimativamente:

18 arieti, 15 pecore, 22 castrati. Andarono venduti circa: 4 pecore da macello da lire 0.90 a 1, al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito, 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 13 castrati da macello da lire 1.25 a 1.30.

325 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi di merito, 15 da macello venduti 9 a lire 80 e 96 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 100 e 110 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	2.70
" " " "	" " "	" " "	1.60
" " " "	" " "	" " "	1.50
" " " "	" " "	" " "	1.40
" " " "	" " "	" " "	1.30
" " " "	" " "	" " "	1.20
" " " "	" " "	" " "	1.10
" " " "	" " "	" " "	1.00
" " " "	" " "	" " "	0.90
" " " "	" " "	" " "	0.80
" " " "	" " "	" " "	0.70
" " " "	" " "	" " "	0.60
" " " "	" " "	" " "	0.50
" " " "	" " "	" " "	0.40
" " " "	" " "	" " "	0.30
" " " "	" " "	" " "	0.20
" " " "	" " "	" " "	0.10

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 2.90, 1.10, 1.20, 1.30	
" di dietro " 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80	
Carne di Bue a peso vivo al quintale	55
" di vacca " "	50
" di vitello a peso morto " "	70
" di forcio a peso morto " "	105
senza sangue " "	112

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato, la Santità di N. S. si è benignamente degnata di nominare l'Ill.mo e R.mo Mons. Francesco Rizzi Pro-Prefetto delle Ceremonie Pontificie.

Le commissioni universitarie

Giolitti e Martini ricevettero le commissioni inviate da Macerata e da Modena per implorare la conservazione della rispettiva università. Le commissioni si ebbero le solite risposte. Oggi i ministri riceveranno ancora quella di Perugia.

Il mare continua a far vittime

Si ha da Ancona che il mare è burrascoso da due giorni. Sulla costa son già

stati segnalati vari infortuni. Anche in porto, a causa del mare grosso, molte barche furono avariate. A poca distanza dal porto ieri l'altro mattina è naufragata una paranza con nove persone di equipaggio. Nessuna di esse poté approdare.

Verso la paranza naufragante si slanciarono parecchie barche di salvataggio: ma nessuna poté giungere ad essa.

Un ammanco di due milioni e mezzo al Banco di Napoli

Il fatto del giorno, del quale è piena la città, è il vuoto di cassa al Banco di Napoli, sede di Roma. Ecco i particolari dell'avvenimento:

Da domenica il signor Cucciniello, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli, e persona molto conosciuta per la splendida vita che conduceva, è scomparso.

Ieri doveva riunirsi la commissione di sconto della sede di Roma, ed il direttore non intervenne. Fu telegrafato alla sede di Napoli per averne notizia: ma si rispose che nessuno aveva veduto a Napoli il direttore. Allora, temendo quello che fu poi scoperto, fu telegrafato al senatore Consiglio direttore generale del Banco. Questi giunse a Roma iersera. Contemporaneamente il governo, messo sull'avviso dalle informazioni della Questura, che segnalavano la strana scomparsa, ordinò l'immediata verifica di cassa. Il giudice istruttore il questore, il senatore Consiglio ed altri, passarono quasi tutta l'intera notte alla sede del Banco per procedere alla verifica.

Ecco il risultato della verifica. Nella cassa fu trovata una ricevuta di 2 milioni e 500 mila lire che il direttore Cucciniello rilasciò al cassiere D'Alessandro per la somma indebitamente prelevata. Fatta questa scoperta si perquisirono gli uffici del direttore e del cassiere sequestrando i registri e le corrispondenze.

Durante la notte fu arrestato il cassiere D'Alessandro insieme a suo fratello, che è sotto-cassiere. Entrambi si protestano innocenti. Si diceva stamane che il cassiere confessò che il Cucciniello il 7 gennaio gli aveva chiesto due milioni affermando che doveva mandarli alla direzione generale a Napoli. Invece è constatato che gli ammanchi si compiono in diverse riprese. I due arrestati dissero al giudice istruttore che il direttore aveva più volte chiesto del denaro, e che lo avevano dato.

Appena si annunciò l'ispezione governativa gli dissero di mettersi in regola. Il direttore non avendo la somma prelevata rilasciò la ricevuta che fu trovata in cassa.

Sembra che nelle ordinarie verifiche di Cassa alcune persone fornissero a Cucciniello il modo di coprire il vuoto, giacché le somme si sottraevano da parecchio tempo. Dopo il furto avvenuto alla sede di Cosenza, le casse delle succursali del Banco invece di 18 milioni non ne avevano che sei. Era quindi impossibile di dissimulare la mancanza di due milioni e mezzo.

In casa Cucciniello, presenti i tre figli, si sequestrò la cassa forte personale, si sigellò e si trasportò alla questura. I fratelli D'Alessandro si trovano ancora alla questura in due stanze separate, in attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Una nave italiana calata a fondo da una francese. Una grave accusa dei marinai italiani

Il piroscafo francese *Saint Marc*, proveniente da Marsiglia per Genova, ha investito a circa dieci miglia dal golfo di Vigna, il brigantino italiano *Famiglia Schiaffino*, carico di carbone da Cardiff diretto a Livorno. Il brigantino è colato a fondo e con esso si sono perduti sette uomini dell'equipaggio. Il capitano Schiaffino e quattro marinai si salvarono a bordo del *Saint Marc*.

Su questo naufragio un telegramma da Nizza in data di ieri, del *Resto del Carlino*, dice:

«I superstiti del brigantino italiano *Famiglia Schiaffino* affermano che il vapore francese *Saint Marc*, dopo averli urtati e cagionato quindi il naufragio, abbandonò sette marinai della nave italiana che si dibattevano fra le onde.

Il brigantino *Schiaffino*, stante l'oscurità, aveva acceso i fuochi e suonava la campana d'allarme al momento della scontro.»

Il freddo a Torino

Ieri notte il termometro è disceso a ventun grado sotto zero e ieri mattina a diciotto.

Gente assiderata

Telegrafano da Vienna:

Le bufere di neve continuano in tutta l'Austria ed Ungheria. A Praga ieri notte si trovò una sentinella morta di gelo nella sua garretta. Nelle manovre al campo diciotto soldati del genio ebbero mani, orecchie e nasi gelati, dovettero essere portati all'ospedale.

Le vittime del freddo a Berlino

Telegrafano da Berlino in data di iersera:

Il freddo eccessivo giunse stamane a 23 gradi sotto zero: cagionò parecchi decessi. Tre persone furono ritrovate morte per assideramento.

Giornalisti espulsi alla Francia

L'*Eclair* assicura che il giornalista ungherese, Szekely, sarà condotto alla frontiera dalla parte di Belfort.

Szekely, corrispondente del *Budapest Hirap* lasciò Parigi alle ore 12,35 antm., di ieri accompagnato da due agenti di polizia, col treno che conduce in Svizzera per la via di Belfort.

Processo del Panama

Parigi 18. — L'avvocato generale riprende la requisitoria cercando di stabilire quali sieno i delitti commessi da meno di tre anni, che soltanto cadono sotto la sanzione penale. Fa una lunga dissertazione giuridica per dimostrare che i fatti avvenuti dopo il 1883 sono punibili. Sostiene poscia che l'emissione delle obbligazioni con premi costituisce una vera truffa.

Soggiunge che Ferdinando e Carlo Di Lesseps, Cotta e Fontane, sono responsabili di truffa per l'emissione delle obbligazioni con premi, ed Eiffel è loro complice.

Riteneva le conferenze fatte in provincia da Ferdinando e Carlo Lesseps, conferenze piene di promesse menzognere, e l'impiego delle somme versate per la costruzione del canale di Panama.

L'avvocato generale termina la sua requisitoria reclamando una pena severa contro coloro che per attirare dei capitali, adoperarono astuzie e frodi. Dichiara che una multa sarebbe insufficiente. La Giustizia esige una più severa repressione. L'udienza è tolta; domani parleranno i difensori.

TELEGRAMMI

Londra 18. — Il *Times* ha da Tangeri: La soddisfazione accordata dal Sultano è considerata insufficiente perchè non biasima il ministro degli esteri.

New York 18. — Hayes, ex-presidente degli Stati Uniti è morto.

Parigi 18. — Secondo il *Journal des Debats* un commissario di polizia scoprì alla banca Offrey trecento cheques emessi da Arton e quietanzati da noti personaggi.

Stoccolma 18. — Oggi si è aperto il Parlamento. Il discorso del trono dice che le relazioni della Svezia-Norvegia colle potenze sono soddisfacentissime. Cita specialmente l'amicizia con la Danimarca. Annunzia la domanda di crediti per lo sviluppo della marina.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. » 7.35 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 1.10 pom omnibus 6.10 5.40 » id. 10.30 8.08 » diretto 10.55	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. misto 7.35 ant 5.15 » omnibus 10.05 10.45 » id. 3.14 pom 2.10 pom. diretto 4.46 6.05 » misto 11.30 10.10 » omnibus 9.25 ant	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant 7.51 » omnibus 11.18 3.32 pom id. 7.34 5.30 » omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant 9. » misto 12.45 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant
DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 pom omnibus 3.35 pom. 6.10 » misto 7.91	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.55 ant. 1.33 pom omnibus 3.17 pom 5.04 » misto 7.15 DA CIVIDALE A UDINE 7. » ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 » misto 10.18 12.19 » id. 12.50 pom 4.90 pom omnibus 4.43 8.20 » id. 3.48 »	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant 7.51 » omnibus 11.18 3.32 pom id. 7.34 5.30 » omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant 9. » misto 12.45 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant 7.51 » omnibus 11.18 3.32 pom id. 7.34 5.30 » omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant 9. » misto 12.45 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant 7.51 » omnibus 11.18 3.32 pom id. 7.34 5.30 » omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant 9. » misto 12.45 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

19 gennaio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 94.30 a L. 94.25	
id. 1. lugl. 1893 » 92.18 a » 92.08	
id. austr. in carta ca F. 98.50 a » 98.70	
id. » in arg. » 98.20 a » 98. »	
Fiorini effettivi da L. 216.50 » 217.40	
Bancanote austriache » 216.50 » 217. »	
Marchi germanici » 128. » » 128.25	
Marenghi » 20.70 » 20.80	

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

L'Estrazione

è fissata per legge irrevocabilmente al 30 APRILE corr. anno

Premi da Lire

20.000 - 100.000
10.000 - 5.000 e minori

Ogni biglietto costa Una Lira e con. corre vincitore o non alle altre Estrazioni

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei DONI ai compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno, od alla

Banca F.lli CASARETO di F.co

GENOVA

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Glusshubler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Vialta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

THE MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia Cav. G. COLTELLETTI

25 Piazza Fontane Morose - Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMACICO FERRO-CHINA-BISLERI
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARA ATTENTI
alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovano un grandissimo assortimento di giornali, a prezzi minimissimi.

Bambini Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patercelli, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fessure ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accolta la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso LUIGI DAL NEGRO farmacia.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Signori: BIASOLI, LUCIO, Chincaglieri — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacia. — MIRISINI FRANCESCO medicinali. In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI farmacia. — in PONTREBA e in CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sull'opertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso, coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche.

Via (c) con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 12.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda un'artolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

« LA SACRA FAMIGLIA »

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 800 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 5 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 5.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta 16, UDINE.